Camera dei Deputati

Legislatura 15
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/00265
presentata da **CRISCI NICOLA** il **04/10/2006** nella seduta numero **47**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
FASCIANI GIUSEPPINA	L' ULIVO	04/10/2006
CIALENTE MASSIMO	L' ULIVO	04/10/2006
FLUVI ALBERTO	L' ULIVO	04/10/2006

Assegnato alla commissione :
VI COMMISSIONE (FINANZE)

Ministero destinatario :
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale Delegato a rispondere :
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE , data delega **04/10/2006**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :
MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 04/10/2006
RITIRATO IL 18/10/2006
CONCLUSO IL 18/10/2006

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :
ASSOCIAZIONI SPORTIVE E POLISPORTIVE, CONDONO, EVASIONI FISCALI, PERIODO DI IMPOSTA

SIGLA O DENOMINAZIONE :
L 2002 0289

TESTO ATTO

Atto Camera
Interrogazione a risposta in Commissione 5-00265

presentata da

NICOLA CRISCI

mercoledì 4 ottobre 2006 nella seduta n.047

CRISCI, FASCIANI, CIALENTE e FLUVI. - Al Ministro dell'economia e delle finanze. - Per sapere - premesso che:

al tempo della «stagione dei condoni tributari» molte associazioni sportive dilettantistiche, al pari di tantissimi altri contribuenti, ritennero utile giovare delle norme agevolate di cui alla legge n. 289 del 2002 (e successive modificazioni ed integrazioni), in particolare aderendo alla procedura del cosiddetto «condono tombale» per tutti gli anni che andavano dal 1998 al 2002;

detti soggetti giuridici, che normalmente non hanno un esercizio d'imposta corrispondente con l'anno solare, sono stati fortemente ed ingiustificatamente penalizzati rispetto alla generale platea dei contribuenti da una previsione legislativa sbagliata e da una «burocratica» interpretazione ministeriale;

è assurdo che la generale platea delle società e degli enti italiani abbia potuto definire il contesto impositivo sino al 31 dicembre 2002, mentre le sole associazioni sportive abbiano dovuto limitarsi a definire il solo esercizio chiuso al 30 giugno 2001 (con una differenza non di uno, ma di due esercizi);

dell'argomento si erano interessati, già nel corso della XIV legislatura, il sottosegretario On. Daniele Molgora e il vicepresidente della Commissione Finanze della Camera On. Marcello Leo, al fine di assicurare una rapida e giusta risposta al problema, ritenuto gravoso e particolarmente rilevante;

la auspicata soluzione al problema non è mai intervenuta e la sostanziale «equità» di trattamento, ancorché riconosciuta, non è mai stata ristabilita;

nel silenzio degli organi governativi, le Commissioni Tributarie continuano ad emettere provvedimenti giudiziari che penalizzano una serie di soggetti (in particolare le associazioni sportive) che in buona fede hanno ritenuto di poter godere della sanatoria e che, invece, si trovano di fronte all'applicazione che gli interroganti giudicano acritica e letterale di una norma chiaramente sbagliata che determina una evidente ed ingiustificata disparità di trattamento tra i contribuenti -:

se non ritenga opportuno ed urgente adottare ogni utile iniziativa normativa per assicurare che le disposizioni previste dalla legge n. 289 del 2002 e successive modificazioni ed integrazioni possano essere applicate anche ai contribuenti con esercizio d'imposta non corrispondente all'anno solare, in modo da eliminare una ingiusta disparità di trattamento generata da un evidente errore o da una mera dimenticanza del legislatore.(5-00265)